Da anni vengono riportati i dati sui pericoli delle emissioni di gas, dei pericoli dell'effetto serra, delle città troppo inquinate; ma l'Italia, a differenza di altri Paesi, non da segni di voler rispettare gli accordi stabiliti in sede europea.
E' notizia di questi giorni che l'Italia deve pagare una multa

di 555milioni di euro per aver superato i tetti d'emissione di Kyoto i quali saranno presi dall'aumento della bolletta elettrica. Già per l'assurda caccia alle streghe di una risolutiva quanto sconsiderata vincita alla combinazione del superenalotto lo Stato a tutt'oggi ha incassato oltre 900 milioni di euro .
In un momento di piena crisi economica dove le imprese rischiano di licenziare, dove gli stipendi sono sempre a rincorrere i costi della vita che aumentano a dismisura, dove le Autorità sanitarie, scolastiche fanno fatica a garantire

servizi eccellenti per mancanza di fondi e dove paradossalmente
esistono inetti che si permettono di sniffare spinelli da biglietti di 500 euro all'interno di una delle residenze di una delle più alte cariche dello Stato – come è stato reso noto dalle cronache di questi giorni – l'attuale politica insiste a prendere decisioni non solo impopolari ma lesive sia all'economia che alla salute di questo paese.
Il prossimo autunno è alle porte ormai e dovremmo fare i conti con una realtà dove le illusioni hanno ben poca rilevanza e
gli aumenti dei consumi, le bollette sempre più care non

aiuteranno le fasce meno abbiette a sbarcare il lunario.
E' dovere dell'attuale politica riprendere responsabilità di se stessa. E' dovere dei cittadini saper amministrare un severo controllo purché esista una seria volontà a non lasciarsi prendere in giro.